

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

---

**Doc. CCLIX**  
**n. 1**

## RELAZIONE

SULL'UTILIZZO DEI FONDI ASSEGNATI E SULLO STATO DI  
AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE  
LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI NELLE  
PERIFERIE URBANE

(Aggiornata al 31 dicembre 2017)

*(Articolo 15, comma 4, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito,  
con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9)*

**Presentata dal Ministro per lo sport**  
**(LOTTI)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2018**

---



## ***Relazione sull'utilizzo del Fondo "Sport e Periferie"***

***ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del decreto legge n. 185 del 2015, convertito in legge n. 9 del 2016.***

### ***1. Premessa***

Nel 2015, l'art.15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, a sua volta da trasferire al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Fondo «Sport e Periferie».

Secondo quanto previsto dalla legge, il Fondo è volto a potenziare l'attività sportiva agonistica nazionale e a sviluppare la relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, per il perseguimento dell'obiettivo finale di rimuovere gli squilibri economico sociali e di incrementare la sicurezza urbana. Gli interventi, in concreto, richiesti sono (i) la ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, (ii) la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale che siano localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, (iii) la diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree, (iv) il completamento e l'adeguamento di impianti sportivi esistenti che siano destinati all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La spesa complessiva autorizzata è di importo pari a euro 100 milioni per il triennio 2015-2017, divisi in 20 milioni di euro nell'anno 2015, 50 milioni di euro nell'anno 2016 e 30 milioni di euro nell'anno 2017.

### ***2. Il Piano degli Interventi urgenti e il Piano pluriennale degli interventi***

Come richiesto dalla legge, al fine di individuare le azioni da realizzare e le modalità di impiego del Fondo, il CONI, in momenti diversi, ha predisposto due piani: il Piano degli interventi urgenti ed il Piano pluriennale degli interventi.



Il primo, è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto del 1<sup>a</sup> febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2016 ed ha un valore complessivo di 27.500.000. Il secondo Piano, cd. Piano pluriennale degli interventi, invece, è stato trasmesso alla fine del 2016 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che lo ha approvato con proprio decreto del 5 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 2016 e trasferito al CONI il 10 marzo 2017. Il decreto contiene l'elenco degli interventi di realizzazione e rigenerazione degli impianti sportivi che verranno realizzati dal CONI su tutto il territorio nazionale, completo anche dell'indicazione della disciplina sportiva che potrà praticarsi nell'impianto, della natura del proprietario dell'impianto o dell'area su cui verrà realizzato, del valore del contributo richiesto con la proposta di intervento. A questi si aggiunga, poi, l'intervento di rigenerazione del centro polifunzionale di eccellenza agonistica "Giulio Onesti", per una spesa complessiva di euro 5 milioni, che d'accordo con le finalità del Fondo è volto a soddisfare i fabbisogni impiantistici delle Federazioni sportive nazionali, anche in considerazione dei prossimi Giochi Olimpici del 2020. Il Piano prevede, inoltre, lo stanziamento della somma di euro 3 milioni per la ricognizione degli impianti sportivi esistenti su tutto il territorio nazionale ed approva una riserva tecnica di euro 9 milioni che potrà essere utilizzata per l'impiantistica sportiva di alto livello o per far fronte alle spese connesse all'attuazione del Piano. Infine, prevede un incremento di spesa di euro 4 milioni e 300 mila euro per il completamento degli interventi urgenti.

### **3. Le azioni del CONI**

Questo premesso, si procederà ad esporre quanto è stato fatto nel corso dell'anno 2016 e quanto si prevede di fare in futuro, suddividendo la trattazione in tre parti, coerentemente con le tre linee di azione che il CONI sta portando avanti:

1. il censimento dell'impiantistica sportiva;
2. gli interventi urgenti;
3. gli altri interventi inseriti nel Piano Pluriennale 2015-2017.

#### **3.A. Il censimento degli impianti sportivi sul territorio nazionale**

##### **3.A.1. Premessa**

Il progetto del Censimento Nazionale degli Impianti Sportivi nasce con l'obiettivo di ottenere una mappatura completa, aggiornata ed omogenea del patrimonio impiantistico sportivo, attraverso la condivisione su tutto il territorio delle stesse classificazioni e degli stessi strumenti di raccolta ed analisi (dato mancante dal 1996, anno dell'ultimo censimento nazionale). La diffusione nel tempo di metodologie di rilevazione e classificazione tra loro diverse nelle singole regioni, non consentiva infatti oggi il



confronto dei dati e l'elaborazione di studi, analisi e politiche ad hoc a livello sia locale che nazionale.

Il Censimento si atteggia pertanto a strumento fondamentale di pianificazione territoriale e di programmazione del sistema sportivo, ideando e sviluppando un sistema diverso, moderno, dinamico che mette a disposizione gratuitamente degli enti territoriali che aderiscono al progetto.

Tale sistema, ha come fulcro un'unica Banca Dati Nazionale per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale delle informazioni. La Banca Dati prevede, oltre a dati di tipo anagrafico (indirizzi e contatti) e tecnico (dimensioni e servizi di supporto), anche elementi nuovi sui livelli di utilizzo (tipo utenti, attività, ore sport/anno), sui costi di gestione e sulla spesa energetica (consumi e fonti). La scelta di un applicativo *web-based* consente di ottenere un aggiornamento costante e in tempo reale del dato direttamente a livello locale anche attraverso una logica *bottom up*.

### **3.A.2. Lo stato dell'arte**

Adottando la metodologia suesposta, nel 2015, è stata espletata – grazie ad un contributo ad hoc della Presidenza del Consiglio – un'attività di rilevazione in quattro regioni pilota: Friuli Venezia Giulia, Calabria, Molise e Toscana, di cui di seguito sono riportati i principali numeri:

- ✓ 12 mesi di rilevazione effettuata attraverso sopralluoghi fisici agli impianti con fotografie e georeferenziazione puntuale
- ✓ 4 regioni pilota (Calabria, Molise, Toscana, Friuli Venezia Giulia)
- ✓ oltre 11.500 impianti rilevati a cui corrispondono oltre 20.000 spazi di attività
- ✓ 1040 comuni censiti (il 100% in ogni singola regione)

Nel 2016, poi, è stato completato il censimento del Comune di Roma, attraverso un'attività contraddistinta da:

- ✓ 4 mesi di rilevazioni;
- ✓ oltre 9.600 foto scattate sullo stato degli impianti;
- ✓ 2221 impianti censiti di cui oltre 1000 impianti pubblici (istituti scolastici inclusi)
- ✓ 6.636 spazi di attività.

E' attualmente disponibile al sito <http://dovefaresport.coni.it>, alla voce "Ricerca impianti", un servizio di informazione sui luoghi dove è possibile praticare l'attività sportiva nelle regioni Calabria, Friuli Venezia Giulia, Molise, Toscana e nella Città di Roma.



Consultando il sito è possibile ricercare gli impianti sportivi funzionanti più vicini, divisi per tipologia sportiva, e visualizzare sulla mappa le relative posizioni e schede di dettaglio complete di contatti, foto e attività. Inoltre, attraverso la visualizzazione di indici su mappe cartografiche, lo strumento è in grado di effettuare analisi di *geomarketing* al fine di individuare la raggiungibilità degli impianti tramite il calcolo di curve isocrone e isodistanti, il bacino di utenza di un determinato territorio anche attraverso il calcolo di curve di isopolazione, la pressione demografica per categoria Istat.

### **3.A.3. Le azioni future**

Sulla base dell'esperienza sviluppata in questa prima area di intervento, si procederà nel biennio 2017 – 2019 a completare il lavoro nel restante territorio nazionale, svolgendo 62.000 accessi nelle 16 Regioni restanti e realizzando un'unica banca dati nazionale – consultabile on line attraverso credenziali personalizzate – che consenta la raccolta, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale delle informazioni. Alla banca dati si collegherà poi un servizio di informazione all'utente sui luoghi dove praticare l'attività sportiva preferita, nonché un software di *geomarketing* per effettuare analisi di pressione della domanda in rapporto all'offerta di impianti.

Al momento, anche al fine di verificare lo stato dell'impiantistica sportiva a seguito degli eventi sismici degli scorsi mesi, è in corso il censimento di Abruzzo e Marche, su cui stanno lavorando in sinergia le Regioni e i CONI Regionali.

### **3.B. Gli Interventi urgenti**

Gli interventi urgenti che il CONI, con l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ritenuto di realizzare riguardano la realizzazione o la rigenerazione di impianti nelle aree riportate di seguito:

- a) Roma, Ostia;
- b) Napoli, Scampia;
- c) Roma, Corviale;
- d) Palermo, Zen;
- e) Barletta;
- f) Reggio Calabria;
- g) Milano, Lorenteggio;
- f) i quindici Municipi del Comune di Roma.

#### **3.B.1. Lo stato di avanzamento dei lavori e le azioni future**

Al fine di avviare la realizzazione degli interventi, il CONI ha posto in essere attività progettuale diversificata a seconda dello stato di avanzamento in cui si trovasse ciascun



progetto da realizzare. In particolare, laddove fosse già disponibile un progetto esecutivo, il CONI ha provveduto ad effettuare solo l'aggiornamento e la verifica dello stesso. Ciò è accaduto, ad esempio, per l'impianto di Roma Corviale e di Roma Ostia, relativamente alla prima fase di intervento. Diversamente, nel caso in cui gli interventi fossero privi di progetto, il CONI ha effettuato un'istruttoria volta ad individuare le esigenze e i vincoli del territorio ed ha elaborato uno studio di fattibilità dell'intervento, completo dell'iter di attuazione dello stesso e della previsione del costo economico da sostenere. Una simile attività, ad esempio, è stata posta in essere per l'impianto di Reggio Calabria e di Milano, Lorenteggio.

Di seguito si entrerà nel dettaglio di ciascun intervento, descrivendo sinteticamente l'impianto sportivo che si prevede di realizzare e le attività che sin ad ora sono state svolte.

#### *i.) Roma, Ostia*

L'intervento che verrà effettuato a Roma, località Ostia, prevede la rigenerazione dello Stadio "Pasquale Giannattasio", meglio noto come Stadio "Stella Polare", destinato alla pratica degli sport atletica leggera, calcio e rugby.

Il costo complessivo dell'intervento è stato previsto di euro 2 milioni. Tuttavia, si è scelto di suddividere l'opera da realizzare in due lotti funzionali comprendenti, il primo, i lavori per il rifacimento della pista di atletica e, il secondo, i lavori per il rifacimento degli spogliatoi, la tribuna, le recinzioni, l'impianto di illuminazione e la manutenzione straordinaria del verde.

Per quanto concerne il primo lotto, il CONI ha aggiornato ed integrato il progetto esecutivo di rifacimento della pista di atletica fornito dal Comune di Roma ed ha ottenuto le autorizzazioni necessarie per poterlo appaltare. Ad oggi, sono stati già eseguiti i lavori. La pista è stata collaudata ed omologata dalla FIDAL ed è stata riconsegnata al Comune di Roma, che ne ha la disponibilità.

Per quanto concerne la restante parte dell'intervento, l'Ufficio Sport del Comune di Roma ha trasmesso uno studio di fattibilità che il CONI ha rivisto e, quindi, sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale. Al momento, il CONI è in attesa di un riscontro o di eventuali osservazioni sullo studio da parte del Comune di Roma. Quindi, il passo successivo sarà avviare l'attività di progettazione.



## ***ii.) Napoli, Scampia***

A Napoli, nel quartiere Scampia, si prevede di realizzare, in un'area che è già parte della Caserma Boscariello, un nuovo complesso sportivo.

Ad opera completa il progetto del nuovo centro sportivo, che ha un costo stimato di euro 3,5 milioni, sarà composto dalle seguenti attrezzature:

- palestra per le arti marziali con tribuna per il pubblico da 153 posti a sedere;
- sala pesi e fitness;
- n. 6 spogliatoi per atleti;
- n. 2 spogliatoi per giudici;
- locale infermeria e pronto soccorso;
- palestra polivalente con campo da basket e tribuna da 117 posti a sedere;
- magazzini, ufficio per la segreteria, atrio e servizi per il pubblico.

Nelle aree esterne, ma comunque internamente al perimetro dell'area di intervento, saranno inoltre realizzati:

- n. 2 campi da calcio a 5 con manto in erba sintetica;
- aree verdi pertinenziali;
- area giochi per bambini;
- parcheggio per il pubblico da 77 posti auto di cui 4 posti auto per diversamente abili, oltre a 11 posti moto;
- parcheggio riservato per atleti, personale e giudici da 40 posti auto di cui 2 posti auto per diversamente abili.

Una parte dell'area esterna sarà lasciata a disposizione della Caserma per futuri collegamenti tra l'area a Est del centro sportivo e la Via Ettore Ciccotti.

La parte di progetto che verrà realizzata con risorse del Fondo Sport e Periferie, su una superficie complessiva di circa 1500 mq, comprenderà la palestra arti marziali, la sala pesi e fitness, 6 spogliatoi per atleti, 2 spogliatoi giudici, l'infermeria, magazzini, ufficio per la segreteria, atrio e servizi per il pubblico, locali tecnici. Inoltre, nelle aree esterne saranno realizzati nel primo stralcio i due campi per il calcio a 5 e parte delle aree di parcheggio.

Ad oggi sono state completate le fasi di progettazione preliminare e di progettazione definitiva dell'impianto sportivo. Inoltre, sono state acquisite l'autorizzazione del COMIPA e il parere tecnico-sportivo del CONI. È stata stipulata una Convenzione con il Ministero dell'Interno e il Ministero della Difesa. Quest'ultimo ha comunicato che i lavori avranno inizio nelle prossime settimane.



### ***iii.) Roma, Corviale***

L'intervento prevede il rifacimento del Palazzetto dello Sport in Roma, località Corviale via Maroi, che verrà utilizzato per gli sport pallacanestro, pallavolo e tennis, e avrà una tribuna per gli spettatori. Il costo stimato è di euro 5 milioni.

In passato, già una volta, nel 2011, vennero avviati dei lavori di rifacimento che si prevedeva avrebbero avuto una durata di 18 mesi. Tuttavia, poco dopo, per mancanza di risorse economiche, furono interrotti. L'opera, quindi, venne defanziata e, di fatto, venne realizzato solo lo scavo di fondazione.

Dopo la decisione di rimettere mano all'impianto, il CONI ha provveduto ad aggiornare il progetto originario redatto nel 2003, tenendo conto sia di alcune indicazioni che erano state rilasciate ai tempi dagli Uffici coinvolti in sede di Conferenza dei servizi, sia degli adeguamenti resi necessari dalle modifiche normative intervenute (*in primis*, le norme antisismiche e in tema di risparmio energetico) e dall'opportunità di rendere il palazzetto idoneo ad ospitare competizioni agonistiche internazionali di più sport. Il costo dell'opera è stato anche rideterminato e aggiornato sulla base del tariffario prezzi del 2012 della Regione Lazio.

Il progetto è stato presentato in Conferenza dei servizi il 9 settembre 2016 e al momento, gli Uffici competenti stanno esaminando la compatibilità del progetto alla normativa urbanistica vigente, sia con riguardo alla normativa regionale in tema di autorizzazione paesaggistica e definizione delle aree a parcheggio, sia con riguardo alla correttezza formale della procedura utilizzata dalla Amministrazione comunale per la richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto del 2003. Al momento, come detto, è in corso la Conferenza di Servizi e i conseguenti contatti con il Comune di Roma, proprietario dell'area.

### ***iv.) Palermo, Zen***

L'intervento prevede la rigenerazione del Palazzetto dello Sport in Palermo, Fondo Patti, quartiere ZEN, la cui capienza è di oltre 5.000 posti. Il costo stimato dell'intera opera è di circa euro 11 milioni, che verranno sostenuti dal Comune di Palermo proprietario dell'impianto (6 milioni) e dal Fondo Sport e Periferie (5 milioni).

Si è scelto di intervenire su questo impianto perché versa in stato di abbandono ed è oggetto di atti vandalici ormai da diversi anni, da quando la copertura dell'impianto sportivo venne seriamente danneggiata a seguito di un evento atmosferico eccezionale.



L'intervento è stato suddiviso in due lotti funzionali. Il primo, riguardante il rifacimento della copertura del Palazzetto, ha visto l'avvio dei lavori il 30 gennaio 2017. All'esito, verrà avviato il secondo lotto che, con un valore stimato di euro 5,8 milioni, concerne il recupero e la rifunionalizzazione del Palazzetto.

Al momento, il CONI ha già elaborato lo studio di fattibilità tecnico economica del secondo lotto di intervento. Le prossime azioni che saranno poste in essere sono l'elaborazione del progetto, l'acquisizione dei relativi permessi e pareri, lo svolgimento della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori.

#### **v.) *Barletta***

L'intervento, il cui costo stimato è di euro 1,3 milioni, prevede la rigenerazione della Pista di atletica leggera e del campo da gioco "Pietro Mennea" nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione che il Comune di Barletta sta svolgendo all'interno dello Stadio comunale "Cosimo Putilli".

Con fondi a valore sul Piano Sport e Periferie, il CONI sta eseguendo i lavori per il rifacimento della pista di atletica, completa di pedane per salti e lanci, e per il rifacimento del campo da gioco, completo di rete di drenaggio e impianto per l'irrigazione. Per entrambe le attività, sono già state completate le fasi di progettazione, acquisizione di permessi e pareri di autorizzazione, nonché le gare di appalto per l'aggiudicazione dei lavori che sono stati avviati a fine gennaio 2017 e saranno completati entro fine agosto 2017. Nel contempo, il Comune di Barletta – oltre a eseguire la manutenzione straordinaria degli spogliatoi atleti – deve provvedere con fondi propri a demolire i locali perimetrali alla gradinate, con rimozione delle macerie, realizzando nuovi servizi igienici per il pubblico e sistemando la recinzione perimetrale dello Stadio.

#### **vi.) *Reggio Calabria***

L'intervento prevede, a fronte di un investimento di euro 2 milioni, la rigenerazione dell'impianto sportivo della zona sud della città Reggio Calabria (Piazza della Pace 21), adiacente allo Stadio Comunale Granillo. L'impianto è composto da due piscine, una palestra di 80 mq, spogliatoi e servizi.

L'impianto è completamente da ristrutturare e il progetto deve essere interamente sviluppato. Al momento, è stato elaborato dal CONI uno studio di fattibilità, già condiviso con il Comune di Reggio Calabria. Sarà necessario quindi, in primo luogo, procedere all'elaborazione del progetto e all'acquisizione dei relativi permessi e pareri. Successivamente, sarà svolta la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori.

**vii.) Milano, Lorenteggio**

L'intervento prevede la rigenerazione dell'impianto natatorio presente nel quartiere Lorenteggio di Milano, via Cardellino. Attualmente, la struttura è dotata di una vasca coperta da 25 mt., e di una vasca scoperta da 50 mt.. La vasca coperta, sebbene attualmente in uso, necessita di interventi di adeguamento e di rigenerazione. La vasca esterna, invece, utilizzata solo nel periodo estivo, sarà rigenerata e coperta, in modo da poter essere utilizzata tutto l'anno e da poter ospitare gare di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato, anche di livello internazionale.

Il progetto deve essere ancora interamente sviluppato. Al momento, il costo stimato dell'intervento sulla base dello studio di fattibilità è di 7 milioni di euro. Il CONI stanzierà del Fondo sport e periferie la somma di euro 2 milioni e 700 mila. La restante somma si prevede a carico del Comune di Milano, con il quale sono in corso contatti per la migliore utilità sociale dell'opera.

**viii.) Impianti ludico-sportivi nelle aree verdi di Roma**

Infine, è prevista la realizzazione di nuovi quindici impianti ludici e sportivi in aree verdi nella città di Roma, nella misura di uno per ciascuno dei 15 Municipi cittadini. La selezione delle aree, rappresentata di seguito, è stata operata dal Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Gestione Territoriale, Ambientale e del Verde – Servizio Giardini del Comune di Roma, in accordo con i singoli Municipi.

Municipio	Area
I	Colle Oppio
II	Parco Rabin (via Panama)
III	Parco delle Valli (via Conca d'Oro)
IV	Parco via Cicogna
V	Parco Alessandrino (via Falck)
VI	Aree Verdi Ponte di Nona
VII	Parco Piscine di Tor Vergata
VIII	Parco Longanesi
IX	Parco Matteo Bartoli
X	Parco di Valle Porcina
XI	Parco Pino Lecce
XII	Parco dei Quattro Venti
XIII	Parco di Val Cannuta
XIV	Parco delle Palme
XV	Parco via Tieri



Al fine di fare in modo che le aree urbane verdi divengano luoghi di socializzazione, aggregazione ed incontro, anche nelle aree periferiche meno servite, il CONI ha elaborato, per gli impianti ludico sportivi, una progettualità che si compone di un insieme di più isole funzionali per un'estensione complessiva media di circa 2.500 mq.

Segnatamente, le isole verranno così composte:

- area primo sport (1-4 anni): altalena, bilico, scivolo, gioco multifunzione, casetta;
- area giochi (2-8 / 4-10 anni): altalena doppia con sedile, teleferica, giochi di equilibrio, gioco multifunzione;
- area arrampicata (6-15 anni): rete da arrampicata di forma piramidale;
- piste BMX e ciclo GYM (da 8 anni in su): elementi per percorso ciclogym/BMX con segnaletica;
- percorso vita (da 10 anni in su): stazione addominale, spalliera doppia, coppia di sbarre fisse;
- playground multi sport (qualsiasi età): campo multi sport (calcio, volley, basket) e tennis tavolo.

Una volta risolte le questioni burocratico-amministrative di competenza comunale, il primo impianto sarà realizzato nel Municipio V. Il completamento di tutti gli interventi è ancora ipotizzabile entro il primo semestre 2018, con un costo complessivo pari a 2,5 milioni di euro. Il CONI è in costante contatto con il Comune di Roma che sta razionalizzando e veicolando le richieste dei singoli Municipi e che comunicherà, all'esito, gli altri municipi con cui procedere.

#### ***4. Gli interventi del Piano Pluriennale***

Come detto in premessa, con il decreto del 5 dicembre 2016, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha approvato la proposta di Piano pluriennale degli interventi che il CONI prevede di realizzare attraverso il Fondo Sport e Periferie al fine di assicurare gli obiettivi previsti dalla legge, garantendo sia la più ampia diffusione degli interventi su tutto il territorio italiano sia la pratica di quanti più sport possibili. Fermo quanto esposto nella relativa Relazione al Piano, si rammenta inoltre che, a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016, il CONI, volendo fornire un aiuto concreto alle popolazioni colpite, ha deciso di destinare una quota parte del Fondo anche alla ricostruzione e messa in sicurezza degli impianti sportivi polivalenti dei Comuni epicentro del terremoto che avevano presentato domanda, Amatrice, Accumoli e, possibilmente, Arquata del Tronto.



Da quando il DPCM di approvazione del Piano è stato trasmesso al CONI, ha avuto ufficialmente inizio la fase esecutiva di attuazione del Piano. A tal fine, si è previsto di istituire, in seno a CONI Servizi spa, l'Unità operativa Sport e Periferie, delegata ad esercitare le funzioni di impulso, coordinamento, controllo, verifica, valutazione e rendicontazione, nonché ogni altra funzione attribuita dal Presidente del CONI in relazione all'attuazione e alla rimodulazione del Piano Pluriennale degli interventi. La struttura sarà coordinata dal dott. Raffaele Squitieri, presidente emerito della Corte dei Conti, con funzioni di impulso, di monitoraggio e verifica sull'attuazione del Piano pluriennale.

#### ***4.A. L'esecuzione degli interventi***

##### ***4.A.1. La fase di verifica dei progetti***

Al momento, il CONI sta effettuando un'attività di "due diligence" sulle 183 proposte di intervento che sono state scelte, volta a verificare la compatibilità tecnica delle informazioni in possesso del CONI con lo stato dei fatti.

In particolare, l'attività di controllo e verifica si compone di tre fasi:

1. verifica degli atti trasmessi dai proponenti gli interventi;
2. eventuale richiesta di integrazioni progettuali o di atti di autorizzazione, attraverso caricamento su piattaforma web del CONI;
3. eventuale sopralluogo di verifica della congruità delle previsioni di costo e di tempo.

All'esito dell'attività di verifica, qualora il costo stimato dell'intervento risultasse inferiore rispetto al costo reale, il CONI procederà ad effettuare l'intervento solo previo accordo con il soggetto proponente dell'intervento o proprietario dell'area con cui quest'ultimo si impegna a concorrere all'intera copertura dei costi aggiuntivi, nei modi e nei termini stabiliti dal CONI.

Qualora, invece, i requisiti dichiarati dal proponente nella domanda di finanziamento risultino insussistenti o incongrui, ovvero in caso di rifiuto di accordo per la copertura economica dell'intervento, il CONI non procederà a realizzare l'intervento. Conseguentemente, le somme stanziare saranno destinate e reintegrazione della riserva tecnica, il cui reimpiego verrà condiviso con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche in sede di rimodulazione annuale del Piano.

Infine, qualora un progetto inserito nel Piano venga finanziato con risorse pubbliche diverse da quelle stanziare con il Fondo sport e periferie, il relativo intervento verrà



escluso dal Piano. Tuttavia, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 3 bis, del decreto legge n. 185 del 2015, resta salva la possibilità che, su richiesta del proponente, in sede di rimodulazione annuale del Piano, previa valutazione da parte del CONI dei requisiti necessari ed accordo con l'ente proprietario, le risorse equivalenti vengano destinate al finanziamento di altri interventi già proposti dallo stesso soggetto proponente che abbiano analogo o inferiore importo.

#### ***4.A.2. L'esecuzione dei lavori***

L'esecuzione dei lavori verrà realizzata secondo tre diverse modalità, che vedono il coinvolgimento di soggetti diversi: Invitalia, il CONI, i Comuni sul cui territorio verrà realizzato l'impianto.

La scelta circa la modalità da seguire per la realizzazione del progetto verrà effettuata tenendo conto del tipo e del valore dell'intervento da realizzare.

##### ***i.) L'intervento diretto del CONI***

Il CONI si occuperà in prima persona, per il tramite della sua società strumentale CONI Servizi, di realizzare una parte degli interventi previsti nel Piano, dando priorità a quelli che presentano uno stato progettuale più avanzato.

##### ***ii.) Il coinvolgimento di Invitalia***

Alcuni interventi saranno realizzati dal CONI attraverso Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Al momento, è già stata stipulata tra CONI ed Invitalia una Convenzione in forza della quale la seconda è stazione appaltante per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla realizzazione degli interventi urgenti.

Si prevede di riproporre uno schema analogo anche per la realizzazione degli interventi più complessi del Piano Pluriennale.

##### ***iii.) Il coinvolgimento dei Comuni***

All'esecuzione degli ulteriori interventi, ivi intendendo inclusa la larga parte degli interventi di minore entità, ovvero di valore inferiore a euro 150 mila (circa 2/3 del Piano), si provvederà anche attraverso i Comuni. Per quel che riguarda gli interventi di minore entità, specificamente, il DPCM prevede espressamente che l'affidamento dei lavori possa essere effettuato anche dal Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto sportivo, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. In questi casi, sarà quindi il Comune che provvederà alla verifica del corretto e tempestivo

andamento dei lavori e ne darà comunicazione al CONI. Solo dopo opportuna verifica e controllo, il CONI procederà al trasferimento dei fondi in base allo stato di avanzamento lavori.

Al fine di dare attuazione alla previsione in questione, il CONI, anche all'esito degli incontri istituzionali avuti con l'ANCI, sta lavorando insieme al Ministero dello Sport al fine di individuare la soluzione migliore che consenta al Comune nel cui territorio incide l'impianto di svolgere direttamente la funzione di stazione appaltante.

#### 4.A.2. I tempi previsti

Per quanto concerne i tempi entro cui si prevede di realizzare i 183 interventi, il CONI ha considerato quanto segue.

Si prevede che:

- o trascorsi 6 mesi dall'avvio dei lavori, possano essere completati i primi 7 interventi con contributo superiore a euro 150 mila e 30 interventi con contributo inferiore a euro 150 mila, per un totale di 37 interventi, pari a circa il 20% del Piano;
- o nel lasso di tempo che va tra i 6 e i 12 mesi dall'avvio dei lavori, possano essere realizzati altri 33 interventi con contributo superiore a euro 150 mila e 70 interventi con contributo inferiore a euro 150 mila, per un totale di 103 interventi, pari a circa il 56% del Piano;
- o nel periodo che va dal 12° al 18° mese dall'avvio dei lavori, possano essere realizzati altri 16 interventi di contributo superiore a euro 150 mila e 10 interventi di contributo inferiore a euro 150 mila, per un totale di 26 interventi, pari a circa il 14% del Piano;
- o infine, dopo 18 mesi dall'avvio dei lavori, possano essere completati i rimanenti 13 interventi con contributo superiore a euro 150 mila e 4 interventi con contributo inferiore a euro 150 mila, per un totale di 17 interventi, pari a circa il 9% del Piano.

Di seguito il prospetto della tempistica stimata per la realizzazione dei lavori.

